



Italian Digital
Media Observatory

DIVERSE TEORIE DEL COMLOTTO CARATTERIZZANO LA DISINFORMAZIONE A DICEMBRE

Ventiseiesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 22 gennaio 2024

LA DISINFORMAZIONE SUL CONFLITTO TRA ISRAELE E HAMAS DIMINUISCE DRASTICAMENTE, QUELLA SUGLI ALTRI ARGOMENTI AUMENTA

I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a dicembre 2023, un totale di 212 articoli di fact-checking. Di questi, 32 (15%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra tra Israele e Hamas, 21 (10%) la guerra in Ucraina, 22 (10,3%) la pandemia, 12 (5,6%) il cambiamento climatico, 15 (7%) l'Unione europea, 4 (1,9%) l'immigrazione e 2 (0,9%) tematiche di genere o Lgbtq+.

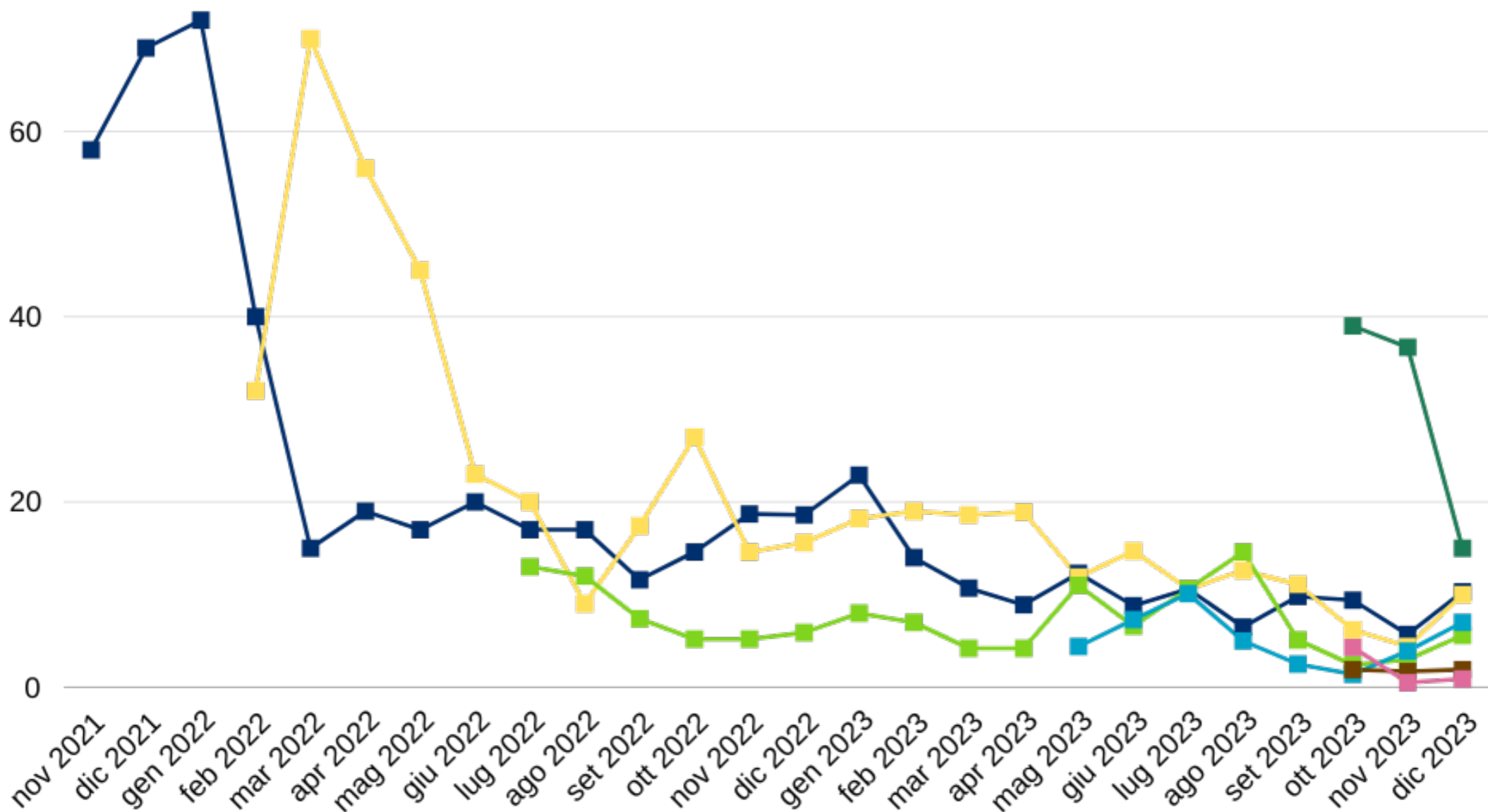
Il numero di storie false sulla crisi in Medio Oriente è crollato rispetto ai mesi precedenti. La relativa percentuale a dicembre vale meno della metà di quella registrata a novembre, anche se resta al di sopra della media europea rilevata da Edmo (intorno all'11%). Pur restando il singolo argomento monitorato con la percentuale più alta sul totale della disinformazione rilevata, il calo è notevole e probabilmente dovuto a una maggiore assuefazione dell'opinione pubblica rispetto alle prime settimane di guerra e alla “normalizzazione” del conflitto nel ciclo delle notizie.

Escluse immigrazione e tematiche di genere – i cui valori sono rimasti pressoché stabili – la percentuale di storie false è aumentata per tutti gli altri argomenti monitorati. Dopo il minimo registrato a novembre, la percentuale di disinformazione sulla guerra in Ucraina è più che raddoppiata e anche quelle relative a pandemia, Unione europea e cambiamento climatico sono aumentate fino a sfiorare il doppio dei valori registrati il mese precedente.

* Progetti che hanno contribuito a questo report: *BlastingNews*, *Bufale.net*, *Facta.news*, *Open*, *Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

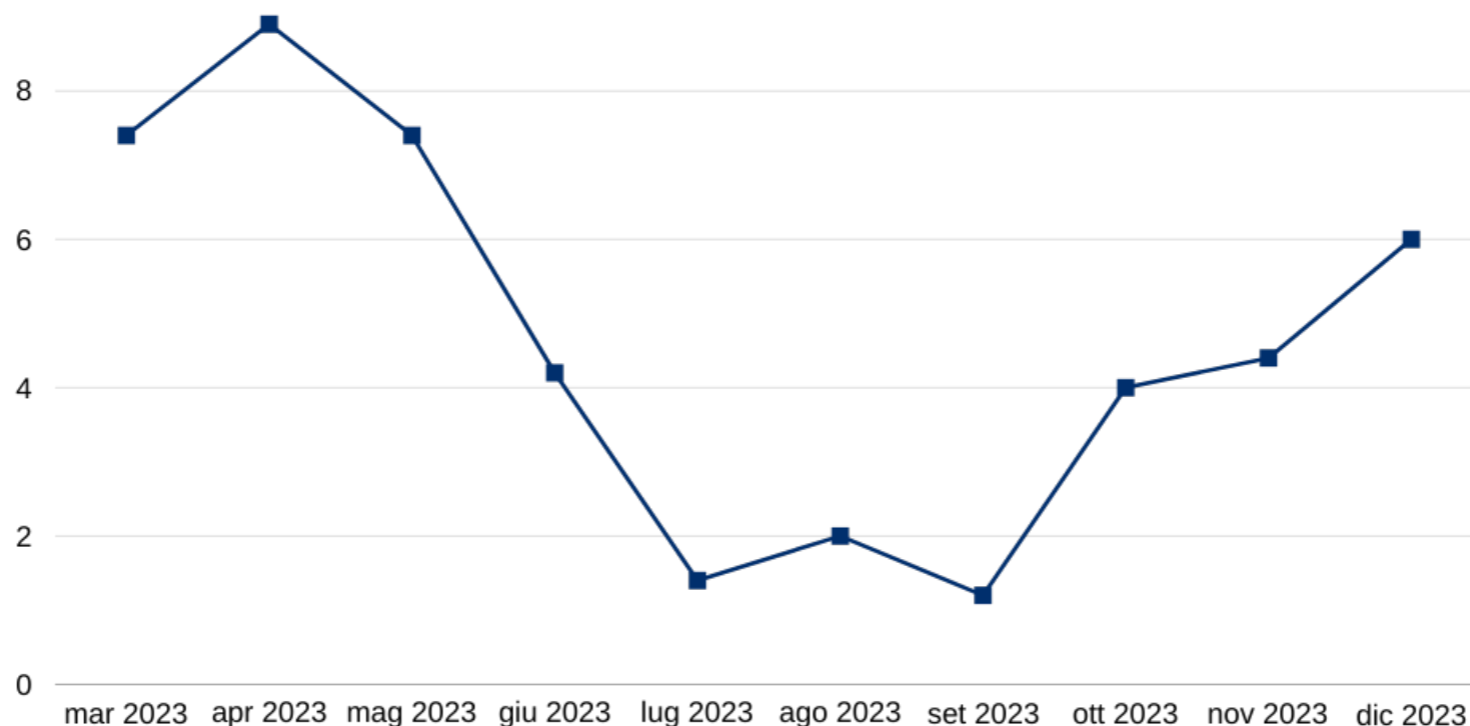
- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Tematiche di genere o Lgbtq+
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione



CRESCe LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La percentuale delle storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA è ulteriormente cresciuta a dicembre. Il valore è pari al 6% sul totale, circa il doppio di quello rilevato a livello europeo da Edmo.

La singola notizia falsa più significativa ha riguardato l'Ucraina. Si tratta di un deepfake, un video modificato grazie a strumenti di IA in cui il generale Valery Zaluzhny, comandante in capo delle forze armate ucraine, avrebbe annunciato un colpo di stato contro Zelensky. Con la stessa tecnica, i video di alcuni personaggi famosi – ad esempio Giorgia Meloni – sono stati alterati e sfruttati per tentativi di truffa. Sono poi circolate immagini generate dall'IA di un arsenale nascosto sotto l'ospedale al-Shifa a Gaza o riguardanti altri argomenti minori, come strani animali, alberi innevati o arcobaleni circolari.



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A DICEMBRE, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI LA CRISI IN MEDIO ORIENTE, LA GUERRA IN UCRAINA E LA COVID-19



PRINCIPALI NARRAZIONI DI DISINFORMAZIONE



La disinformazione sul conflitto in corso tra Israele e Hamas non ha presentato novità sostanziali a dicembre. Le notizie infondate identificate sul tema si inseriscono nelle narrazioni di disinformazione già segnalate nei report precedenti. In particolare, alcune storie false suggeriscono che il conflitto e le sofferenze patite dai civili siano una messinscena, altre aggravano le azioni militari (e non) dell'esercito israeliano, mentre continuano a circolare storie false sul supporto alla causa palestinese e sull'allargamento del conflitto, specialmente riguardo il presunto coinvolgimento diretto di Stati Uniti e Ucraina.



Oltre alla già menzionata storia falsa sul colpo di stato annunciato dal comandante delle forze armate, la disinformazione sull'Ucraina si è concentrata sull'accusare la nazione invasa di comprare il sostegno internazionale e suggerire presunti legami del presidente Zelensky con gli Stati Uniti.



La disinformazione a tema Ue ha suggerito l'esistenza di piani delle istituzioni europee di imporre la vaccinazione o, con l'approssimarsi delle ferie natalizie, vietare il termine "Natale", la cui celebrazione sarebbe osteggiata anche a livello nazionale.



L'arrivo delle basse temperature è stato sfruttato per negare il cambiamento climatico e anche i mezzi elettrici sono stati bersaglio di parecchie storie false che li descrivono come inefficaci, sconvenienti o pericolosi.

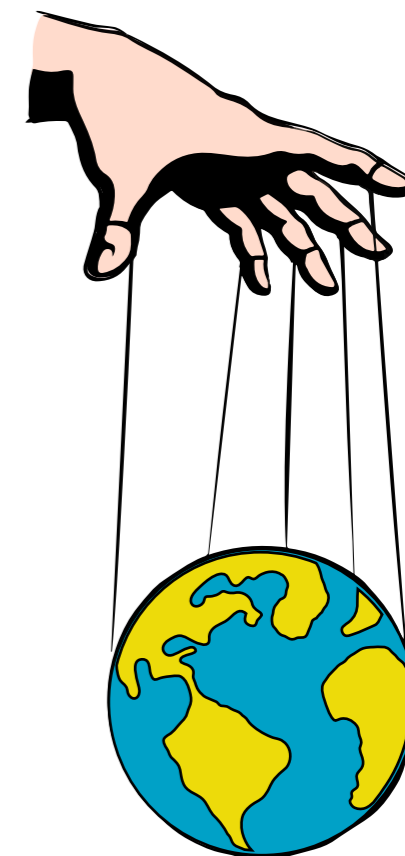
LE TEORIE DEL COMLOTTO SONO MOLTE E VARIEGATE

Oltre alle varie storie false e presunte cospirazioni sui vaccini – che costituiscono la gran parte della disinformazione a tema pandemia – sono state parecchie e molto diverse tra loro le teorie del complotto circolate su internet a dicembre.

All’inizio del mese sono state diffuse ipotesi cospirazioniste che negano il femminicidio di Giulia Cecchettin, collegandolo a presunti tentativi di imporre cosiddette “dottrine” pro Lgbtq+ o tese a favorire l’immigrazione di massa. Come già accaduto il mese precedente, la famiglia Cecchettin è stata ingiustamente accusata di satanismo.

In continuità con le storie false segnalate a novembre sulla carne coltivata, alcune ipotesi di complotto hanno riguardato Bill Gates, che starebbe producendo cibi “geneticamente modificati” per obbligare i cittadini a consumarli. L’imprenditore statunitense vorrebbe anche utilizzare il corpo umano per renderlo una “rete wireless locale”.

A completare il quadro ci sono le teorie del complotto sull’adrenocromo, sui giganti dell’antico egitto, sul presunto avvento di un nuovo Gesù e le varie teorie cospirazioniste su Taylor Swift.



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A DICEMBRE, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO VACCINI, IMMIGRAZIONE E ALTRI ARGOMENTI MINORI



L'Islanda non ha vietato i vaccini contro il COVID "dopo un aumento improvviso delle morti"



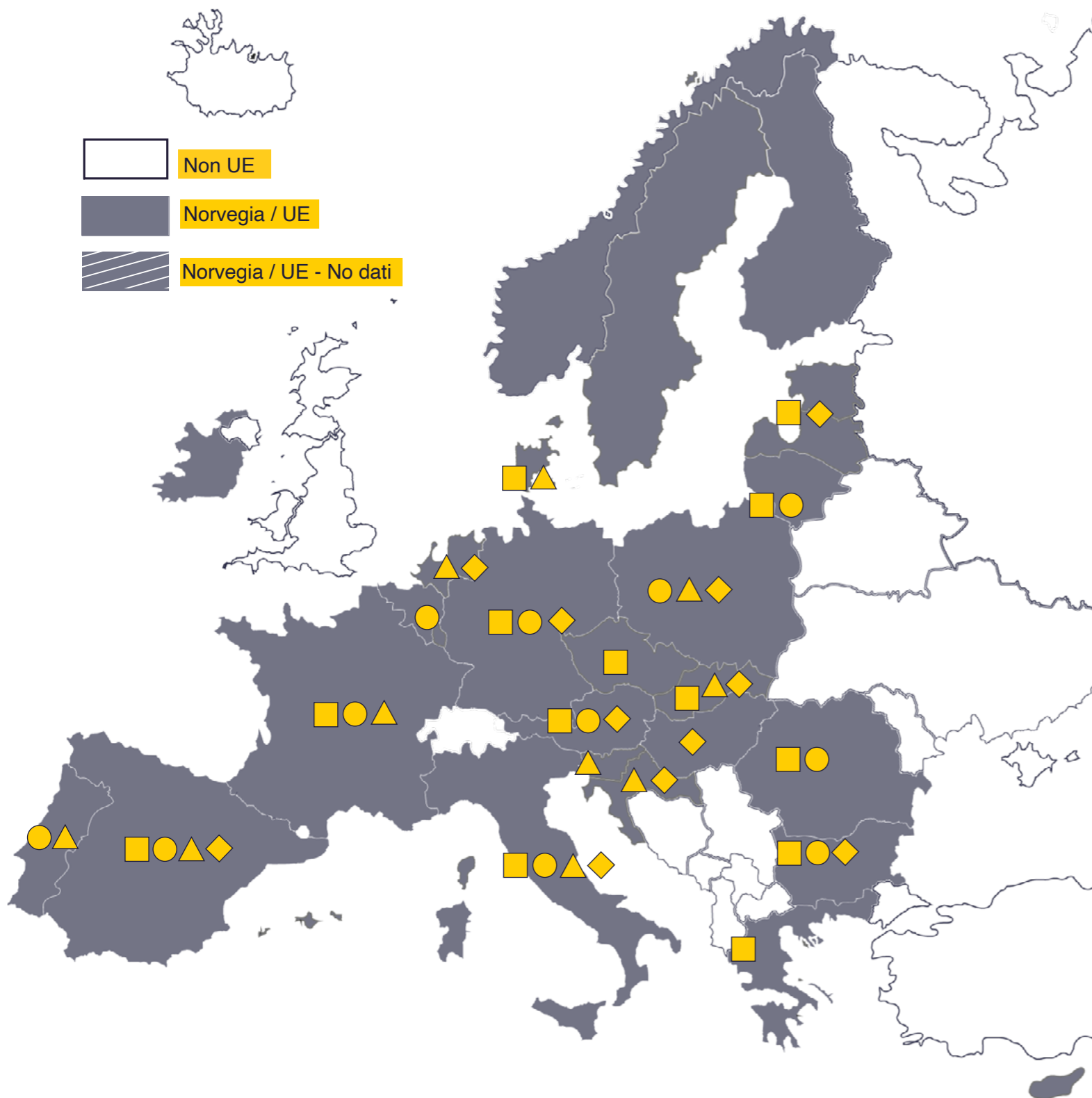
No! Questo video non mostra i Krampus che sfollano degli spacciatori nigeriani a Bolzano



La "regola dei 5 secondi": mito o realtà



No! Chiara Ferragni non prendeva il reddito di cittadinanza dal 2018. La falsa prima pagina de La Verità è semplice satira



LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A DICEMBRE, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- Una foto raffigurante delle macchine elettriche bloccate dal freddo in Germania
- La Commissione europea ha proibito l'uso del termine "Natale"
- ▲ Immagini generate dall'IA di armi sotto l'ospedale Shifa a Gaza
- ◆ Il filmato di aereo coperto di ghiaccio che sarebbe dovuto partire per la conferenza sul clima a Dubai ma si è congelato sulla pista

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 dicembre 2023.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.